

ANTONIO VERONESE
CREDIAMO CHE SI DEBBA
INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE
CON INTERVENTI CONCRETI



FRANCESCO POZZI
L'ASSE PEDONALE HA DIVISO
LA CITTA' FACENDO PERCEPIRE
NOI ABITANTI COME INTRUSI

Seicentomila euro l'anno di pulizia Ecco il costo della «malamovida»

Ogni giorno il Comune ne spende oltre 1600 per eliminare cocci e urina

SEICENTOMILA. Sono gli euro (per l'esattezza 594.950) che occorrono ogni anno per eliminare quotidianamente da piazza dei Cavalieri e zone limitrofe il tappeto di cocci, bicchieri di plastica e bottiglie di vetro che l'inciviltà della notte, fulcro della cosiddetta «malamovida», lascia ad ogni risveglio. La cifra è stata resa pubblica l'altro ieri sera dal consigliere comunale Maurizio Nerini, in occasione dell'assemblea del ctp 6. L'esponente di «Noi Adesso Pisa» ha riportato la risposta che l'assessore all'ambiente Salvatore Sanzo aveva dato a una sua interrogazione. Al giorno si tratta di ben 1.630 euro, di cui 150 per 15 bidoncini (ma non in piazza, perché la Soprintendenza non li ha autorizzati), 1.200 per la raccolta del materiale, e 280 per la sanificazione dell'area. Di questo e di molto altro si è discusso nella sala tv della residenza universitaria «Fascetti», sede della riunione dedicata all'emergenza Malamovida. «Abbiamo scelto di riunirci qui – esordisce la presidente Federica Ciardelli – per permettere a chi la zona la vive di ascoltare ed essere ascoltato». I cittadini intervenuti hanno toccato tutti i problemi del quartiere e proposto soluzioni. Francesco Pozzi, presidente del comitato di Santa Maria, si è scagliato contro l'asse pedonale cittadino, che a suo dire «ha diviso la città facendo percepire noi abitanti come intrusi. La pedonalizzazione ha favorito solo i commercianti. L'accordo sottoscritto con il sindaco nel 2013 è stato in parte disatteso». Alessandro Chiti, residente nella zona di piazza delle Vettovaglie, ha avanzato una proposta: «Contro il problema dei vicoli scambiati per orinatoi servirebbero dei vespasiani portatili: erano stati già usati per la 'Notte di qualità', potrebbero essere utili anche in piazza dei Cavalieri». C'è chi parla di «illegalità diffusa e im-

possibilità per un giovane di aprire un'attività», come Luca Caricato, mentre c'è chi parla di «differenza tra degrado e delinquenza», come Andrea Cioni, studente, secondo cui «è inutile scatenare una guerra tra studenti e residenti, ma occorre cercare insieme una soluzione». «Noi del comitato La Cittadella – incalza Rita Rocca – lottiamo contro la deriva del centro storico da otto anni. Possibile che il sindaco non abbia ancora trovato soluzioni? Non ha predisposto nessun regolamento acustico né un controllo del commercio abusivo». Dopo gli interventi di Simionetta Ghezzi (Sel), che sottolinea il bisogno di «una miglior mobilità notturna», e di Raffaele Latrofa (Pisa nel cuore), che propone di «ripopolare di gente perbene le nostre piazze», è intervenuto il nuovo direttore della Scuola Normale, Vincenzo Barone (che entrerà in carica a novembre).

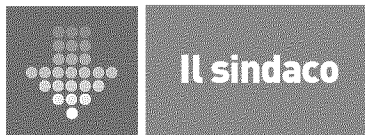
I COMITATI DEI RESIDENTI «Nonostante l'impegno delle forze dell'ordine la situazione è fuori controllo»

«Sono dell'avviso – afferma – che la Scuola debba aprirsi molto di più alla città, anche di sera, in modo da poter sfruttare la piazza in maniera migliore». Il questore Francini, dal canto suo, non ha potuto che confermare «il massimo impegno da parte nostra: i nostri servizi contro la malamovida stanno dando ottimi risultati». «Ho ascoltato volentieri i cittadini – sottolinea il prefetto Visconti

–. Ecco la nostra idea, che approfondiremo da settembre: volontari con pettorina accompagnati dalle forze dell'ordine per conservare il decoro della piazza e delle zone limitrofe. Magari potranno essere proprio gli studenti. Non credo nella militarizzazione dei luoghi, ma nell'autocontrollo dei giovani». «Dopo l'ascolto – conclude il sindaco Marco Filippeschi –, abbiamo elaborato cinque obiettivi contro gli eccessi della movida: potenziamento di controlli mirati contro abusivismo e inciviltà, piano coordinato fra le istituzioni coinvolte per una diversa fruizione della piazza, potenziamento dei bagni pubblici, più iniziative culturali di concerto con la Conferenza Università e Territorio, e richiesta di potenziamento dell'organico delle forze dell'ordine».

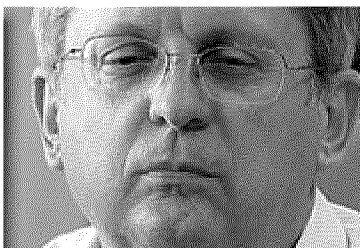
Francesco Bondielli





Più controlli

Il potenziamento di controlli mirati da parte delle forze dell'ordine di contrasto agli abusivismi e di prevenzione e sanzione dei comportamenti incivili



Iniziative culturali

Il piano coordinato, fra le istituzioni (Università e Mibact) interessate per la fruizione del patrimonio culturale della piazza e per la promozione d'iniziative

Bagni pubblici

Il programma di ulteriore potenziamento dei bagni pubblici, anche in rapporto alla realizzazione del progetto di recupero di piazza delle Vettovaglie

Confronto tra Enti

Un approfondimento nella Conferenza Università e Territorio, dove sono presenti Università e Azienda regionale per il Diritto allo Studio

Organici rinforzati

La prosecuzione della discussione sulla sicurezza urbana, con specifico riferimento alla richiesta di potenziamento degli organici delle forze dell'ordine